

IL CANZONIERE (1348-1374)

è l'opera più importante di Petrarca

titolo originale:
Rerum vulgarium fragmenta
= Frammenti di cose (in) volgare
---> nel Secretum parla di voler raccogliere i "frammenti sparsi" dell'anima

contiene

366 poesie, scritte a partire dal 1335 ma riordinate in maniera unitaria solo dal 1348; le poesie sono divise in "in vita" e "in morte" di Laura

che hanno un percorso

dalla passione per Laura al **rifiuto per le passioni terrene** al desiderio finale di perfezionamento morale e di purificazione

LAURA: nome della ragazza ma anche simbolo della gloria poetica (lauro=alloro)

attraverso di lei rappresenta

tormento interiore

amore concreto
(Laura non è una creatura celeste, anche se Petrarca si ispira allo Stilnovo)

caratteristiche fisiche

bionda, delicata, sguardo luminoso, spesso immersa in un vento dolce ("l'aura")

azione devastatrice del tempo, che distrugge anche Laura ---> **precarietà** delle cose terrene

sofferenza: l'amore è in contrasto con Dio, perché allontana (per Dante invece Beatrice alla fine porterà a Dio)

STILE:

- perfezione della parola
- **chiarezza** delle immagini
- **vocaboli generali** e universali, nessuna parola "emerge" sulle altre (---> unilinguismo)
- uso di figure retoriche: in partic. **antitesi** e **ossimoro**, ma anche chiasmi, metafore, perifrasi, allitterazioni, **dittologie sinonimiche**

TEMATICHE:

- amore inappagato e tormentato
 - visioni
- indifferenza della donna
- tempo che distrugge la bellezza
- vergogna e pentimento per le passioni terrene
 - dissidio interiore
- paesaggi esterno che riflette il passaggio interiore